



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

NAD0312 "Ex Caserma Villarco", sita in Massa Lubrense (NA) alla via Roma n.25-31.

Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle porzioni dissestate della copertura e dei prospetti su pubblica strada.



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato
01

Formato
A4

Descrizione

RELAZIONE TECNICA

Il Direttore Regionale:
ing. Paolo MARANCA

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici:
arch. Luca DAMAGINI

Il Responsabile Unico Del Procedimento:
ing. Luigi TROTTA

Il Progettista:
ing. Giovanni PICCIRILLO

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		Agosto 2021	

Premessa

L'immobile demaniale denominato NAD0312 "Ex Caserma Villarco" presenta criticità diffuse che riguardano varie unità tecnologiche e diversi componenti edilizi. Le maggiori criticità derivano dagli elementi di copertura, sia piani che a falde. L'avanzato stato di degrado dei manti impermeabili e delle orditure secondarie (per le coperture inclinate) e i conseguenti dissesti presenti nei locali sottostanti legati a fenomeni di infiltrazione necessitano, per la definitiva risoluzione, della predisposizione di un intervento globale di risanamento conservativo che miri al rifacimento ex-novo del sistema di copertura e di smaltimento delle acque meteoriche con contestuale restauro e rifunzionalizzazione dell'intero stabile. Negli ultimi anni l'immobile è stato caratterizzato da diversi interventi locali di messa in sicurezza; nel corso del 2020, a seguito di segnalazioni relative alla caduta di tegole su via Roma, è stato eseguito in urgenza un intervento di messa in sicurezza del manto di copertura dell'ala di fabbricato su via Roma mediante l'installazione di reti metalliche lungo l'intera superficie delle falde aventi funzioni di contenimento contro la caduta di tegole sulla strada pubblica o nelle aree interne, previo ripristino locale delle discontinuità del manto.

A seguito di ulteriori segnalazioni di fabbisogno manutentivo (segnalazione pervenuta dalla sig.ra Maria Esposito acquisita al prot. n. 2020/16599/DRCAM del 03.12.2020 – Segnalazione mezzo pec del 17.02.2021 del sig. Alberico Simioli), esperite le relative attività di sopralluogo e appurato che la definitiva risoluzione delle cause del degrado non può prescindere da un intervento globale di risanamento conservativo con rifacimento ex-novo del sistema di copertura e smaltimento delle acque, nelle more della pianificazione di detto intervento, è stato ritenuto comunque necessario attivare, nel breve, un intervento manutentivo finalizzato a ripristinare localmente le zone di maggior degrado oggetto di segnalazione.

L'immobile è stato, inoltre, oggetto di una specifica attività di ricognizione tecnica nell'ambito del cosiddetto Progetto "*Accertamento idoneità statica, agibilità, situazioni di pericolo*", avviato dalla Direzione Regionale Campania dell'Agenzia del Demanio con nota prot. 2021/5043/DRCAM del 07.04.2021, con la quale veniva affidato, segnatamente alla U.O. Servizi Tecnici, l'incarico di "*condurre e portare a termine l'affidamento in oggetto consistente nell'accertamento dell'idoneità statica, dell'agibilità e di eventuali situazioni che possono provocare un pericolo per tutto il patrimonio immobiliare dello Stato presente nella Regione Campania e gestito dalla Direzione regionale*".

Le risultanze delle attività tecniche sull'immobile sono confluite nella elaborazione di una scheda FAMAVAR (*F*abbisogno *M*anutentivo *V*Alutazione *R*ischio), che ha identificato – nello specifico – una serie di disfunzioni manutentive (da ricomprendere nell'ottica di un più generale intervento di manutenzione straordinaria sull'intero compendio demaniale) ed alcune situazioni di pericolo da risolvere con urgenza, con particolare riferimento alla presenza di antenne pericolanti in corrispondenza del terrazzino al confine con l'istituto scolastico Bozzaotra, all'evidenza di fenomeni di ammaloramento degli intonaci e distacco incipiente di un davanzale in corrispondenza del prospetto principale aggettante su Via Roma e del rischio di distacco tegole dalla copertura. La risoluzione di queste ultime problematiche, all'uopo codificate come "urgenti" nel corpo della scheda FAMAVAR, è stata contemplata nell'ambito del presente intervento manutentivo.

Pertanto, al fine di soddisfare le finalità sopra esposte, con atto prot. n. 2021/11670/DRCAM del 28.07.2021, è stato nominato l'ing. Luigi Trotta quale *Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)*, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori in argomento e con lo stesso atto prot. n. 2021/11760/DRCAM del 28.07.2021 è stato nominato l'ing. Giovanni Piccirillo quale *Progettista e Direttore dei Lavori*.

2. Stato di fatto

A meno della porzione sede dell'edificio scolastico, non oggetto di ispezione tecnica, è stato appurato in occasione delle più recenti attività di sopralluogo che l'immobile demaniale presenta diverse criticità e un quadro di degrado diffuso. Le maggiori criticità si denotano all'ultimo piano dello stabile, in copertura e lungo le facciate esterne ed interne dell'edificio. I manti di copertura dell'intero stabile risultano compromessi e determinano infiltrazioni d'acqua che si manifestano nei locali sottostanti. Le coperture a falde, limitatamente alla porzione di fabbricato prospiciente Via Roma, risultano dotate di rete di protezione contro la caduta delle tegole lungo le aree sottostanti.

Il manto di copertura del fronte del fabbricato prospiciente via Roma, costituito da tegole marsigliesi, presenta in vari punti discontinuità con tegole divelte, in parte contenute dalla rete di protezione ed in parte cadute nel locale sottotetto. L'avanzato stato di degrado delle tegole presenti e dell'orditura secondaria, combinato alla forte pendenza delle falde e alle azioni atmosferiche, particolarmente intense, per posizione geografica ed esposizione dell'ala di fabbricato su strada, determina dislocamenti e rotture locali delle tegole fonte di innesco di zone di discontinuità. Rispetto ai ripristini locali effettuati in occasione dell'installazione delle reti di contenimento, realizzati mediante posa in opera di nuove tegole e nuova orditura secondaria nelle zone con manto divelto, sono stati riscontrati nuovamente punti di discontinuità in zone limitrofe o adiacenti che denotano come le problematiche della copertura siano diffuse all'intera unità tecnologica e non solo localizzate nei punti in cui la disfunzione si manifesta.



La guaina impermeabile del terrazzo lato scuola risulta gravemente compromessa, i canali di scolo risultano otturati e determinano accumuli d'acqua lungo i parapetti esterni del terrazzo; sono presenti diverse manifestazioni di infiltrazioni nei locali sottostanti il terrazzo e lungo la facciata sottostante.



Sul terrazzino sono inoltre presenti antenne in precarie condizioni statiche nei pressi del fronte su strada che necessitano di messa in sicurezza/sostituzione.



La facciata esterna su via Roma necessita di un'opportuna verifica atta ad individuare porzioni in fase di distacco su cui intervenire con spicconatura e interventi di ripristino.



Il manto di tegole di copertura dell'ala di fabbricato interna, pur non presentando veri e propri punti di discontinuità con mancanza di tegole, determina copiose infiltrazioni nei locali sottostanti in corrispondenza della linea di gronda della copertura e in prossimità della parte terminale lato strada.



Il locale sottotetto di tale area è caratterizzato dalla presenza di rifiuti vari che necessitano di rimozione.



Il soffitto all'ultimo piano della scala interna del fabbricato, costituente l'intradosso del solaio piano di copertura, è caratterizzato da intonaco in gran parte già distaccato/rimosso che necessita di una completa rimozione al fine di prevenire eventuali distacchi.



Le disfunzioni descritte nei punti precedenti fanno parte di un più ampio quadro di degrado che riguarda l'intero stabile e che dovrà essere approfondito ed esaminato nella sua globalità in occasione della predisposizione di un intervento di restauro e risanamento dell'intero stabile necessario all'eliminazione definitiva delle cause di degrado.

Si rileva, infine, che non è presente alcun accesso carrabile al cortile interno: l'accesso al portone principale è pedonale ed avviene tramite una scala esterna su via Roma.

3. Descrizione dell'intervento

Allo scopo di ripristinare localmente le zone di maggior degrado e contenere l'avanzamento dello stesso, nelle more della predisposizione di un intervento di restauro e risanamento conservativo esteso all'intero edificio ed in particolar modo alle coperture, imprescindibile per l'eliminazione definitiva delle cause del degrado, sono state definite le seguenti lavorazioni associate a 5 diverse aree di intervento e per la cui esatta localizzazione si rimanda all'elaborato grafico cfr. Elaborato EG.01:

Area di intervento 1 - Terrazzo su strada lato scuola

- rimozione del manto impermeabile esistente con parziale demolizione del sottostante massetto delle pendenze;
- rimozione delle tegole coprimuro e conseguente preparazione del piano di posa mediante spicconatura preventiva e realizzazione di massetto di livellamento;
- disostruzione dei bocchettoni e delle tubazioni di scolo ed eventuali interventi di ripristino/sostituzione delle stesse;
- realizzazione massetto sottile di sottofondo in malta di cemento rinforzata con rete sintetica in preparazione del piano di posa della impermeabilizzazione;
- impermeabilizzazione delle superfici di testa delle murature perimetrali mediante posa in opera di malta cementizia bicomponente elastica a base di leganti cementizi, fibre sintetiche additivi speciali e polimeri;
- riallocazione delle tegole coprimuro precedentemente rimosse, qualora integre, e/o sostituzione delle stesse con elementi di uguale fattura e tipologia;

-
- realizzazione nuovo manto impermeabile prefabbricato costituito da membrana bitume-polimero elastoplastomerica armata in filo continuo di poliestere non tessuto, previo trattamento delle superfici con primer bituminoso e con successiva applicazione di vernice protettiva a base di resine acriliche;
 - sostituzione delle 2 pluviali ammalorate con nuove pluviali in acciaio zincato preverniciato;
 - smontaggio delle antenne prospettanti su strada e sostituzione delle stesse con antenna centralizzata da installare in zone interne del terrazzo.

Area di intervento 2 - Ala fabbricato su strada

- riparazione delle zone dissestate del manto di tegole con integrazione delle tegole non recuperabili;
- fissaggio tegole mediante sigillatura dei bordi con schiuma poliuretana monocomponente ad espansione controllata (tipo Fischer PU T750 - Tile Bond Dupont o altro prodotto equivalente sotto il profilo tipologico e prestazionale) o a secco, mediante idonei dispositivi per il fissaggio (ganci, staffe, fili metallici, chiodi, viti, ecc.); sono da fissare tutte le tegole presenti in copertura (sia di nuova installazione che preesistenti) che risultano sprovviste e/o presentano fissaggi deteriorati. Le due tecniche sono da applicare alternativamente scegliendo la soluzione che garantisce migliore stabilità sulla base delle condizioni locali rinvenute;
- disostruzione dei bocchettoni e delle tubazioni di scolo ed eventuali interventi di ripristino/sostituzione delle stesse;
- pulizia delle zone di compluvio del sottotetto e delle grondaie al fine di favorire l'allontanamento delle acque;
- ripristino degli intonaci ammalorati dei soffitti dei locali sottostanti il sottotetto, previa accurata spicconatura delle parti degradate e conseguente rifacimento degli intonaci a base di malta e calce;
- realizzazione scossalina perimetrale di giuntura tra falda e muro di confine lato terrazzo, in lamierino di acciaio zincato preverniciato sagomato ad L.

Area di intervento 3 - Ala fabbricato interna

- rimozione dei rifiuti presenti nel locale sottotetto, previa cernita selezione e accatastamento;
- rimozione del manto di tegole e dell'orditura secondaria nella zona di gronda della falda ed estrema lato via Roma;
- preparazione delle superfici di testa delle murature di gronda mediante spicconatura preventiva delle discontinuità e realizzazione di massetto in malta cementizia di livellamento;
- impermeabilizzazione delle superfici di testa delle murature perimetrali mediante posa in opera di malta cementizia bicomponente elastica a base di leganti cementizi, fibre sintetiche additivi speciali e polimeri;
- realizzazione dell'orditura secondaria nella zona di falda di gronda ed estrema lato via Roma mediante elementi di recupero o nuovi elementi della stessa tipologia dei preesistenti;
- riallocazione delle tegole marsigliesi di recupero, qualora non degradate, e installazione di nuove tegole di identica fattura nella zona di gronda della falda e nella zona estrema lato via Roma;
- realizzazione scossalina perimetrale di giuntura nella zona estrema lato via Roma in corrispondenza della giunzione falda-muro e lungo la linea di colmo della falda in lamierino di acciaio zincato preverniciato sagomato ad L;
- riparazione delle restanti zone del manto di tegole non oggetto di integrale rifacimento con integrazione delle tegole non recuperabili;
- fissaggio tegole mediante sigillatura dei bordi con schiuma poliuretana monocomponente ad espansione controllata (tipo Fischer PU T750 – Tile Bond Dupont o altro prodotto equivalente sotto il profilo tipologico e prestazionale) o a secco, mediante idonei dispositivi per il fissaggio (ganci, staffe, fili metallici, chiodi, viti, ecc.). Sono da fissare tutte le tegole

presenti in copertura (sia di nuova installazione che preesistenti) che risultano sprovviste e/o presentano fissaggi deteriorati. Le due tecniche sono da applicare alternativamente scegliendo la soluzione che garantisce migliore stabilità sulla base delle condizioni locali rinvenute;

- riposizionamento secondo la linea di gronda, con l'aggiunta di idonei supporti e fissaggi, della grondaia al fine di consentire il corretto convogliamento delle acque piovane provenienti dalla falda all'interno della stessa;
- posa in opera di rete metallica a triplice torsione zincata a caldo, con maglia da 51 mm di forma esagonale, avente carico minimo di rottura pari a 450 N/mm², a protezione del manto di copertura, previa smontaggio della rete preesistente;
- ripristino degli intonaci ammalorati dei soffitti dei locali sottostanti il sottotetto, previa accurata spicconatura delle parti degradate e rifacimento degli stessi con intonaco a base di malta cementizia;
- smontaggio preventivo delle porzioni di tettoia a protezione degli accessi al piano terra per consentire l'installazione dei ponteggi e rimontaggio delle stesse al termine delle lavorazioni.

Area di intervento 4 – Soffitto vano scala interno

- rimozione mediante spicconatura dell'intonaco ammalorato e in fase di distacco del soffitto.

Area di intervento 5 – Prospetto su via Roma

- verifica mediante leggera battitura manuale delle superfici costituenti il prospetto su strada (è compresa la verifica degli elementi costituenti i davanzali delle finestre, i cornicioni, e tutti gli altri elementi decorativi presenti) finalizzata alla localizzazione dell'intonaco e degli altri elementi in fase di distacco;
- rimozione, mediante leggera spicconatura, delle porzioni di intonaco in fase di distacco e rifacimento delle stesse con intonaco con malta a base di calce e sabbia;

Ulteriori dettagli (qualitativi e quantitativi) delle lavorazioni sono desumibili dal computo metrico (cfr. Elaborato 03_CME).

A servizio delle lavorazioni previste al terrazzino e per l'installazione della scossalina muro terrazzo-falda sarà installato un idoneo ponteggio su via Roma. Ulteriore ponteggio interno è previsto per l'esecuzione delle lavorazioni di cui all'area di intervento 3.

Al termine dei lavori, secondo quanto – tra l'altro – precipuamente evidenziato nel corpo del Capitolato Speciale dell'Intervento, sarà **onere dell'Operatore Economico provvedere all'emissione del Certificato di Eliminato Pericolo (C.E.P.)**, a cura di professionista abilitato nominato dalla stessa impresa esecutrice, relativamente alle opere eseguite ed al definitivo superamento delle problematiche a seguito dell'esecuzione degli interventi.

4. Fattibilità dell'intervento

L'intervento a farsi ricade in proprietà dello Stato e comporta l'occupazione temporanea di suolo pubblico su via Roma per l'installazione del ponteggio e per la piattaforma telescopica.

Per quanto riguarda la necessità di preventiva acquisizione di autorizzazioni/pareri/nulla-osta/ecc., si rimanda all'apposito successivo paragrafo (cfr. § 9).

5. Cronoprogramma dei lavori

Per l'esecuzione delle opere previste in progetto si sono stimati necessari **60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi**.

Il dettaglio dell'articolazione temporale delle varie fasi, suddivise in "macro" lavorazioni, è riportato nell'apposito elaborato, cui espressamente si rimanda.

6. Stima dei costi dell'intervento

È stato redatto specifico computo metrico estimativo, da cui scaturisce un importo dei lavori "a misura" pari ad **€64.455,46** (sessantaquattromila-quattrocentocinquantacinque/46 – Rigo A), I.V.A. esclusa, comprensivo di €24.404,52 (Rigo A2) per costi della sicurezza speciali non soggetti a ribasso, come dettagliatamente stimati nel relativo computo e riportati nella seguente tabella riepilogativa.

A - Importo Lavori			
A1	Importo lavori		€ 40.050,94
A1.1	<i>di cui per la sicurezza intrinseca</i>		€ 282,00
A1.2	<i>di cui per la manodopera</i>		€ 20.694,50
A2	COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI (da computo per la sicurezza)		€ 24.404,52
A	Importo lavori comprensivo della sicurezza (A1 + A2)		€ 64.455,46
	Importo lavori soggetto a ribasso (A - A2)		€ 40.050,94

Pertanto l'importo dei lavori, al netto della sicurezza, soggetto a ribasso è pari ad €40.050,94 (quarantamila-cinquanta/94) (A - A2).

Per computare i lavori è stato utilizzato il Prezzario LL.PP. Campania 2021. Per quanto concerne le voci in esso non contemplate sono stati formulati nuovi prezzi, per i quali sono state redatte specifiche analisi cui si rimanda.

Si precisa che per "oneri della sicurezza intrinseca" (rigo A1.1) si intendono quelli sostenuti da ciascun operatore economico per garantire la sicurezza aziendale e, pertanto, rientranti nelle spese generali, assoggettabili a ribasso. Mentre i "costi della sicurezza speciali" sono quelli sostenuti per l'eliminazione dei rischi vari da interferenza e specifici per il cantiere in argomento, stimati nell'apposito computo dei costi della sicurezza speciali (rigo A.2), pertanto non soggetti a ribasso.

In applicazione del paragrafo 13 lettera E delle Avvertenze Generali del Prezzario LL.PP. Campania 2021, i prezzi unitari delle singole voci di tariffa, costituenti il computo delle lavorazioni e il computo dei costi speciali della sicurezza, sono stati incrementati del 10% in considerazione delle particolari difficoltà esecutive e di accessibilità che caratterizzano il sito in esame. Pertanto, in fase progettuale, è stato utilizzato il massimo incremento previsto dal Tariffario (range, previsto per i comuni della costiera sorrentino-amalfitana facenti parte dell'elenco B, compreso tra il 5 e 10%) per tener conto delle difficoltà logistiche relative all'approntamento del cantiere nel Comune di Massa Lubrense in linea generale e delle difficoltà operative che presenta il sito in esame (viabilità ristretta, spazi di manovra e di sosta estremamente limitati, edifici pubblici in adiacenza).

L'incremento previsto al punto B del paragrafo 13 delle Avvertenze Generali del Prezzario LL.PP. Campania 2021, che prevede una maggiorazione dei prezzi di quelle lavorazioni che, presentano maggiori difficoltà operative rispetto ad una loro stessa esecuzione nell'ambito di un intervento di nuova costruzione, non è stato applicato in quanto, come prevede lo stesso paragrafo 13, non è cumulabile con altri incrementi già effettuati (l'unica cumulabilità prevista riguarda la maggiorazione per i lavori svolti in orario notturno che non riguardano il caso in esame).

I costi della sicurezza relativi a misure emergenziali legate al COVID19, non necessarie nelle normali condizioni di lavoro (cioè in assenza di circostanze emergenziali), sono stati desunti, poiché non riscontrati nel Prezzario LL.PP. Campania 2021, dal prezzario vigente della Regione Basilicata (Prezzi con lettera S iniziale).

I prezzi unitari delle singole voci facenti parte del computo della sicurezza speciale, in applicazione del paragrafo 11.c delle Avvertenze Generali del Prezzario LL.PP. Campania 2021, sono stati ridotti dell'aliquota del 10% relativa all'utile d'impresa.

La somma complessiva, come da quadro economico generale, per la realizzazione dell'intervento in argomento ammonta ad € 80.500,22 (euro ottantamilacinquecento/22), comprese le somme a disposizione dell'Amministrazione.

7. Forme e fonti di finanziamento

Il finanziamento per la spesa di cui innanzi è interamente allocato nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia del Demanio, sul Capitolo 7754 del Bilancio dello Stato, rubricato *"Somme per la manutenzione, la ristrutturazione, il risanamento e la valorizzazione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare statale"*.

8. Misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavoratori

Sulla base della valutazione qualitativa e quantitativa delle lavorazioni comprese nel presente progetto, per il relativo appalto:

- non è prevista all'interno del cantiere la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea; per cui, ai sensi dell'art. 90, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, non è richiesta la designazione del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione;
- la durata dei lavori presunta non è superiore a 200 uomini/giorno (e, per quanto sopra, all'interno del cantiere si trova ad operare un'unica impresa);

per cui, ai sensi dell'art. 99, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, non sussiste l'obbligo di trasmissione della notifica preliminare. Il progettista ha comunque individuato le misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavoratori, quantificandone i costi, non soggetti a ribasso, valutati attraverso computo metrico estimativo (cfr. §4 e cfr. Elaborato 07).

L'intervento in oggetto, pur riguardante lavori in copertura, non rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento Regionale 4 ottobre 2019, n.9 in quanto trattasi di manutenzione straordinaria comportante il rifacimento del manto di copertura per una superficie inferiore al 50 per cento dell'esistente e, comunque, inferiore a 100 metri quadri.

Le lavorazioni dovranno avvenire secondo le disposizioni del D.Lgs. 81/2008.

Il ponteggio fisso (dotato del "libretto del ponteggio" che contiene una copia della autorizzazione alla costruzione e all'impiego rilasciata al fabbricante dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e uno stralcio della relazione tecnica) potrà essere usato come mezzo di accesso alla copertura oltre che come opera provvisoria di servizio alle lavorazioni. Qualora lo schema del ponteggio risulti diverso (in termini di geometria e/o di carichi considerati nel calcolo da quelli tipo contenuti nel libretto) deve essere redatto un nuovo progetto, firmato da un ingegnere o architetto abilitato. L'impiego dei parapetti di sommità dei ponteggi come protezione collettiva per i lavoratori che svolgono la loro attività sulle coperture e quindi anche in posizione diversa dall'ultimo impalcato necessita di uno specifico progetto a firma di un tecnico abilitato.

E' prevista l'installazione di apposita recinzione provvisoria. L'accesso al cortile interno è esclusivamente pedonale, durante le lavorazioni dovrà essere delineato un percorso per l'accesso degli operai, separato dal percorso d'accesso degli altri fruitori dell'immobile. L'area di stoccaggio dei materiali dovrà essere idoneamente recintata e accessibile esclusivamente agli addetti ai lavori. Ulteriori dettagli (qualitativi e quantitativi) delle lavorazioni e delle scelte progettuali riguardanti la sicurezza sono desumibili dal computo metrico della sicurezza (cfr. Elaborato 07_CME_CSS).

In considerazione dei provvedimenti nazionali e regionali in materia di sicurezza sanitaria COVID-19 sono previsti ulteriori adempimenti necessari a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro. E' previsto l'utilizzo di dispositivi di protezione individuali non necessari in condizioni non emergenziali, la sanificazione giornaliera delle attrezzature e dell'abbigliamento di tutto il personale, la sanificazione giornaliera delle aree comuni (quali spogliatoi, wc, ecc.) e altri

adempimenti, descritti computo metrico della sicurezza, in accordo con i protocolli di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili.

9. Autorizzazioni/pareri/nulla-osta

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 l'intervento sarà subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della competente soprintendenza. Verrà inoltre inviata la comunicazione di inizio lavori all'Ufficio Tecnico del Comune di Massa Lubrense.

Il Progettista

f.to ing. Giovanni PICCIRILLO

Visto

**Il Responsabile Unico del
Procedimento**

f.to ing. Luigi TROTTA

Visto

Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici

f.to arch. Luca DAMAGINI
